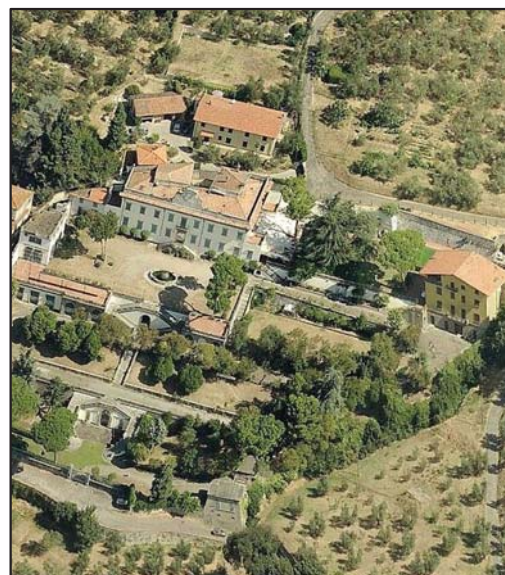




COMUNE DI PRATO

VARIANTE PdR Art.112 LR n.65/2014

VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO n. 342/2015 COMPLESSO SANTA CRISTINA A PIMONTE Via per Poggio Secco, 58 Prato



INDIRIZZO:

Via Per Poggio Secco, 58

TAVOLA:

RZ09

CODICE FILE:

RZ09_SCHEDE ELEMENTI DECORATIVI

Data Revisione "0":

Luglio 2022

ELABORATO

SCHEDE ELEMENTI DECORATIVI

STATO:

RELAZIONI

Revisione:

01

SCALA:

-

DATA:

NOV 2022

Committente:



POLISTRAD E
COSTRUZIONI GENERALI
Via P. P. Pasolini 18 - 50013 Campi Bisenzio (FI)

Progettazione:



studio tecnico edilprogetti s.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA



c.f. - c.c.i.a.a. Prato: 03129780486 p.iva: 00289670978
web page: www.edilprogetti.com e-mail: info@edilprogetti.com

sede: via Giovanni Bovio, 4 - 59100 - Prato
tel. 0574 444 112 fax: 0574 448 481

Progettista:

Dott. Ing. Patrizio R. Puggelli
Dott. Arch. Beatrice Azzini

Collaboratore:

Dott. Arch. Elisa Targetti

Revisione	Data	Disegnato	Oggetto della modifica	Approvato
00	Luglio 2022	Arch. E. Targetti	Emissione	Dott. Ing. P.Puggelli
00	Novembre 2022	Arch. E. Targetti	Integrazione Autorizzazione Paesaggistica	Dott. Ing. P.Puggelli

Questo disegno è protetto dalle vigenti Leggi sul diritto di autore e pertanto non può essere riprodotto, in tutto o in parte, nè essere ceduto a terzi senza la nostra **AUTORIZZAZIONE SCRITTA**



INTRODUZIONE

Le operazioni di revisione e recupero così come definite dal piano di Recupero consistono in:

-revisione accurata della superficie da trattare per verificare eventuale presenza di olio, grasso o altri elementi contaminanti solubili.

Nel caso si dovrà intervenire preventivamente con solventi adatti all'eliminazione delle sostanze aggiunte, più o meno degradate, prima di provvedere alla pulitura vera e propria e di eseguire nuovi trattamenti a protezione della superficie stessa.

-Pulitura manuale o con impiego di spazzole meccaniche con filo in acciaio armonico, raschietti in acciaio temperato, scalpelli, martelli per la picchiatura, tela a smeriglio e carta vetrata, oppure strumenti sagomati per penetrare negli interstizi.

-Spazzolatura della superficie, spolveratura e soffiatura della medesima con aria compressa per togliere tutti i depositi presenti oltre che sgrassata

-Trattamento di protezione con olio di lino, applicazione di pittura di fondo che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile. Premesso che i cicli sono rinfrescabili con applicazione di uno o più strati per la compatibilità su pellicole preesistenti di natura alchidica e all'olio, si attueranno preferibilmente quattro strati di applicazione (30/35 micron per strato), come segue:

due strati antiruggine stesi a pennello;

uno strato di copertura, a spruzzo o pennello fine; uno strato di finitura a spruzzo a bassa pressione.

Spessore finale 120/150 micron, operando con temperature sempre superiori ai 6° C e su fondo umido a distanza di almeno 24 ore tra uno strato e l'altro.

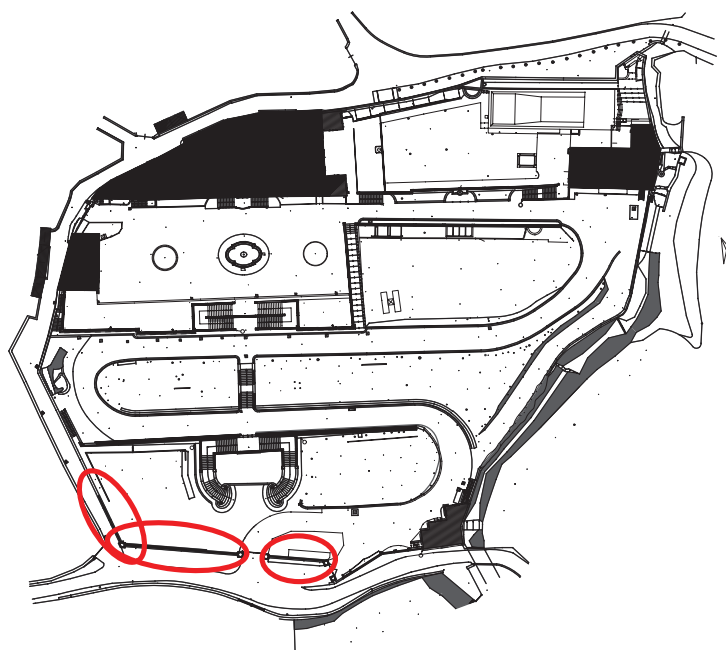
In presenza di agenti corrosivi chimici si consiglia l'impiego di sistemi cloro-caucciù,

applicati con metodiche a pennello/spruzzo, che però offrono pellicole satinata e un' scarsa resistenza alle radiazioni UV.

RECINZIONE PERIMETRALE DEL COMPLESSO



PARAPETTO IN FERRO SU MURATURA DI RECINZIONE



STATO DI CONSERVAZIONE

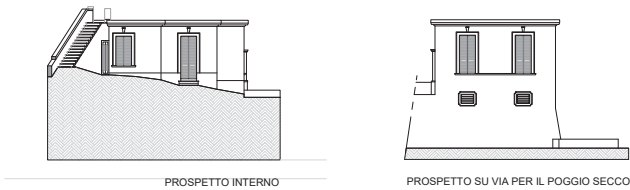
La recinzione è di recente realizzazione, si presenta in buone condizioni, non ci sono mancanze di elementi decorativi, e presenta una buona stabilità.

INTERVENTO PREVISTO

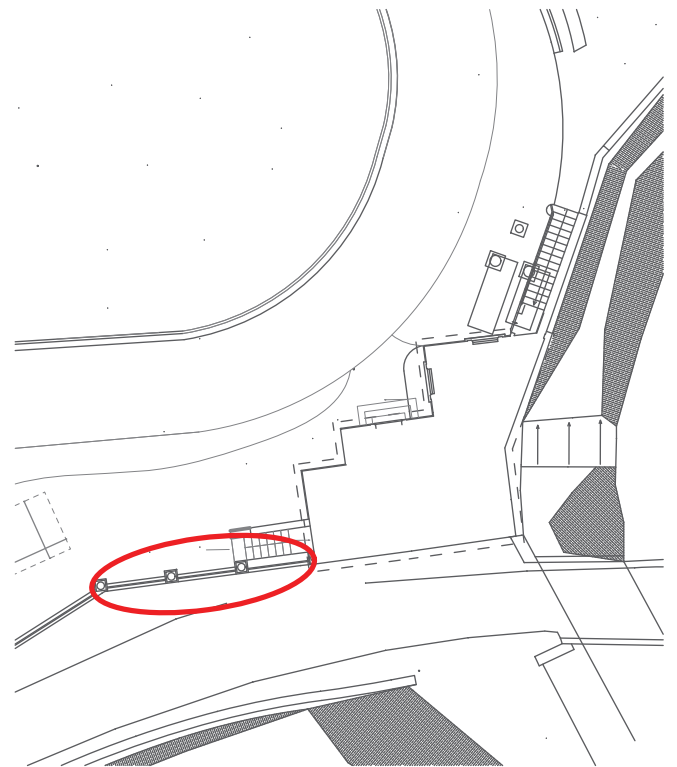
Assicurarsi della presenza di eventuali alterazione del metallo nelle zone basimali per verificare puntualmente la stabilità e ove necessario incrementare ancoraggi o procedere a nuovi saldature.

Si prevede sabbiatura e verniciatura, secondo colori RAL definiti nella specifica tavola del piano di colore.

EDIFICIO D - "Casa del Casiere"



PARAPETTO IN FERRO SU MURATURA DI RECINZIONE



STATO DI CONSERVAZIONE

Presenza diffusa di ruggine,
porzioni della ringhiera deformate

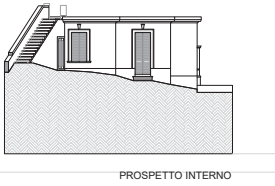
INTERVENTO PREVISTO

Verificare puntualmente la stabilità
e ove necessario incrementare ancoraggi o
procedere a nuovi saldature.

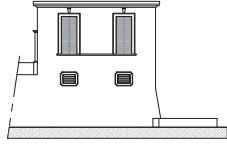
Si prevede sabbiatura e verniciatura,
secondo colori RAL definiti nella specifica
tavola del piano di colore.

SCHEDA VALUTAZIONE E INTERVENTI SU DECORAZIONE ED ELEMENTI IN FERRO

EDIFICIO D - "Casa del Casiere"



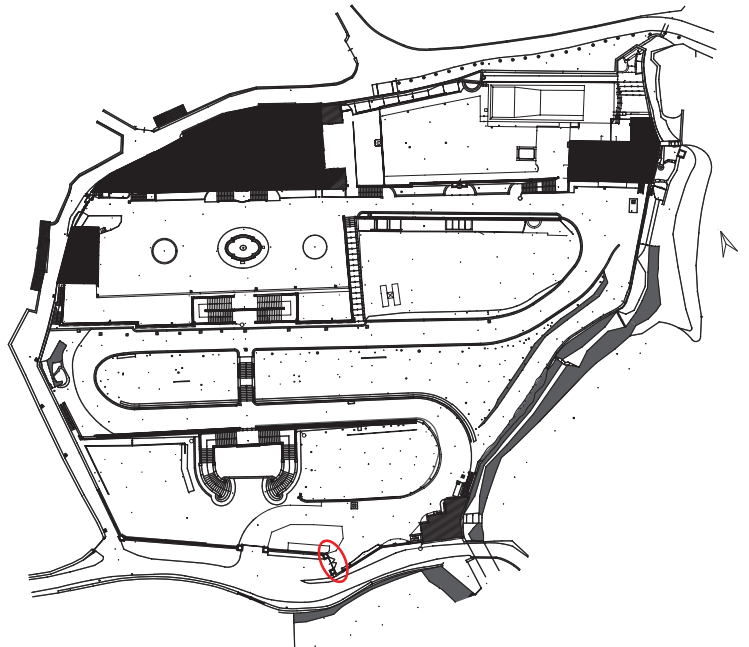
PROSPETTO INTERNO



PROSPETTO SU VIA PER IL POGGIO SECCO



CANCELLO IN FERRO INGRESSO VERSO CASA DEL CASIERE



STATO DI CONSERVAZIONE

Mancanza di alcuni elementi verticali
inserimento successivo di alcuni elementi
orizzontali per rafforzamento del cancello,
che non seguono il disegno originale

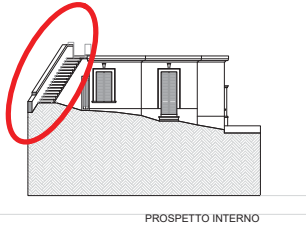
INTERVENTO PREVISTO

Smontaggio del cancello per eseguire lavori
in officina, recupero della geometria originale;
inserimento nuova serratura

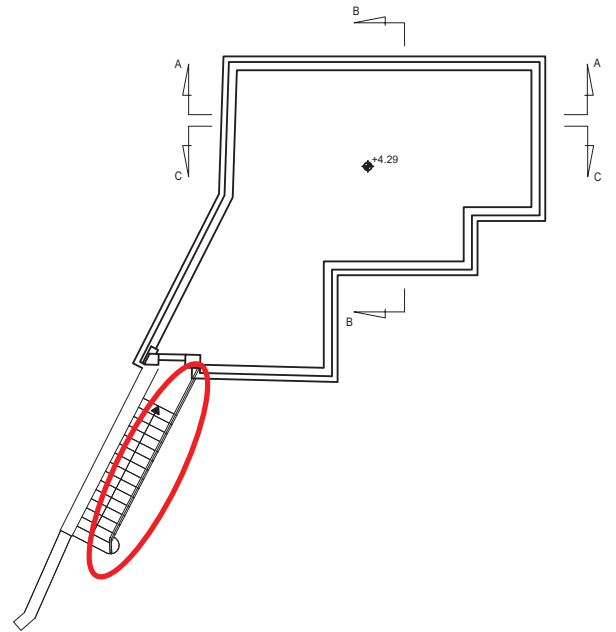
Si prevede sabbiatura e verniciatura,
secondo colori RAL definiti nella specifica
tavola del piano di colore.

SCHEDA VALUTAZIONE E INTERVENTI SU DECORAZIONE ED ELEMENTI IN FERRO

EDIFICIO D - "Casa del Casiere"



PARAPETTO ESISTENTE SCALA ESTERNA VERSO COPERTURA



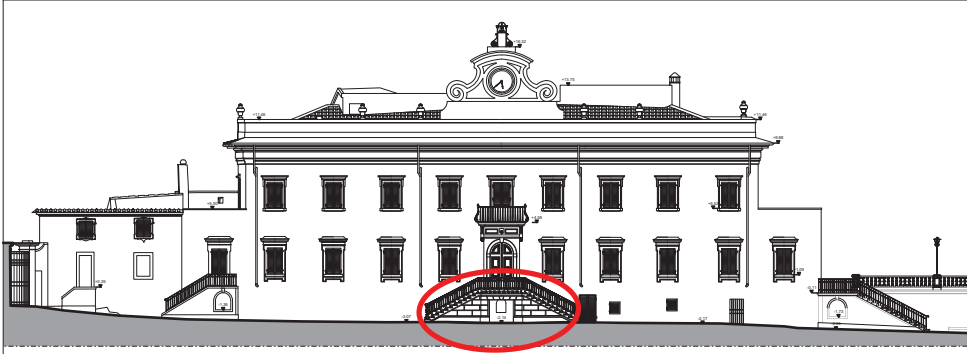
STATO DI CONSERVAZIONE

Diffuso deterioramento da ruggine
scarsa stabilità complessiva

INTERVENTO PREVISTO

Si prevede di sostituire completamente la ringhiera perchè presenta varie condizioni di degrado, e un'altezza inferiore a 90cm, inferiore alla regolare altezza per garantire la sicurezza.

EDIFICIO A - "Villa"



DETTO PRINCIPALE



PARAPETTO SCALE PRINCIPALI DI INGRESSO ALLA VILLA



STATO DI CONSERVAZIONE

i parapetti delle scale sono in buono stato di conservazione, si evidenziano porzioni interessate da ruggine

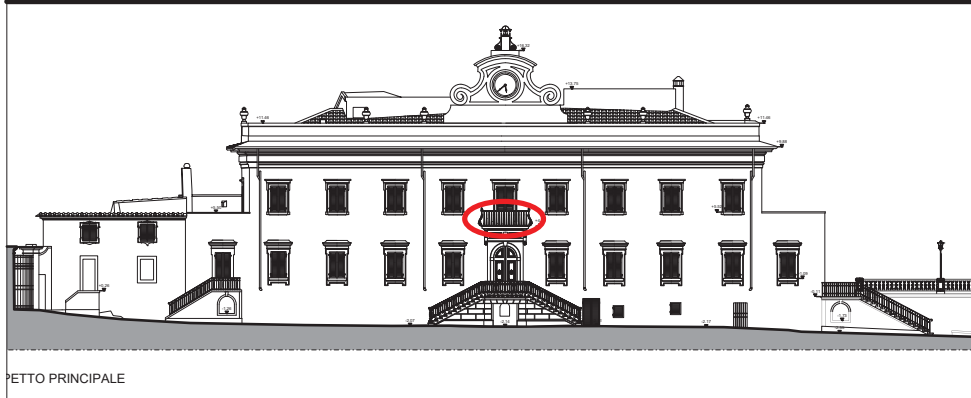
il parapetto del terrazzino di sbarco davanti al portone di ingresso è invece divelto e ha parti completamente staccate

INTERVENTO PREVISTO

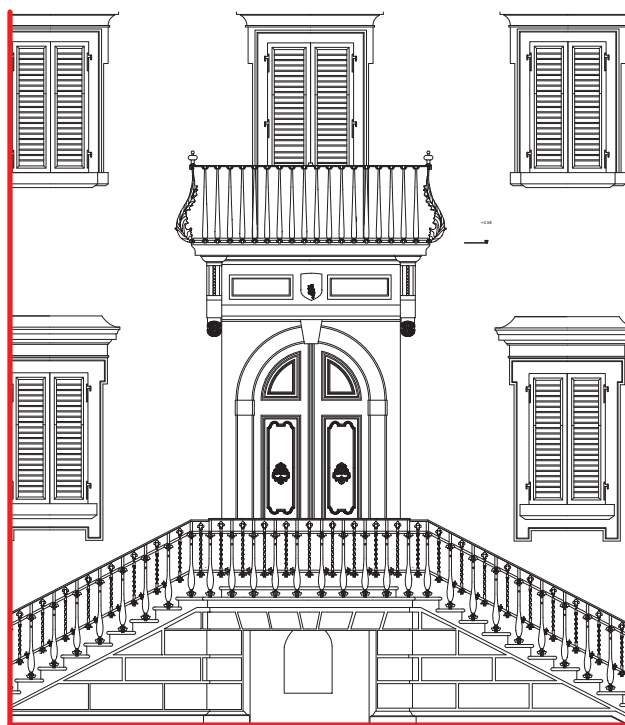
Pulitura e eliminazione delle tracce di pitturazione esistente, procedura di microsabbatura od altra tecnica atta a preservare gli elementi decorativi; stesa strato protettivo verniciatura, secondo colori RAL definiti nella specifica tavola del piano di colore.

ricostituzione elementi mancanti

EDIFICIO A - "Villa"



PARAPETTO TERRAZZO FRONTALE NEL PROSPETTO PRINCIPALE VILLA



STATO DI CONSERVAZIONE

buono stato di conservazione, si evidenziano porzioni interessate da ruggine

INTERVENTO PREVISTO

Pulitura e eliminazione delle tracce di pitturazione esistente, procedura di microsabbatura od altra tecnica atta a preservare gli elementi decorativi; stesa strato protettivo verniciatura, secondo colori RAL definiti nella specifica tavola del piano di colore.

EDIFICIO A - "Villa"



FACCIATO PRINCIPALE



PARAPETTO SCALE LATERALI DI INGRESSO AL GIARDINO PENSILE DELLA VILLA



STATO DI CONSERVAZIONE

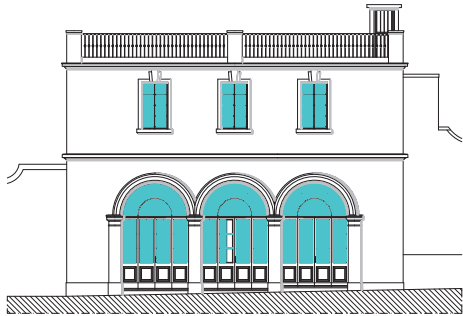
INTERVENTO PREVISTO

buono stato di conservazione, si evidenziano porzioni interessate da ruggine

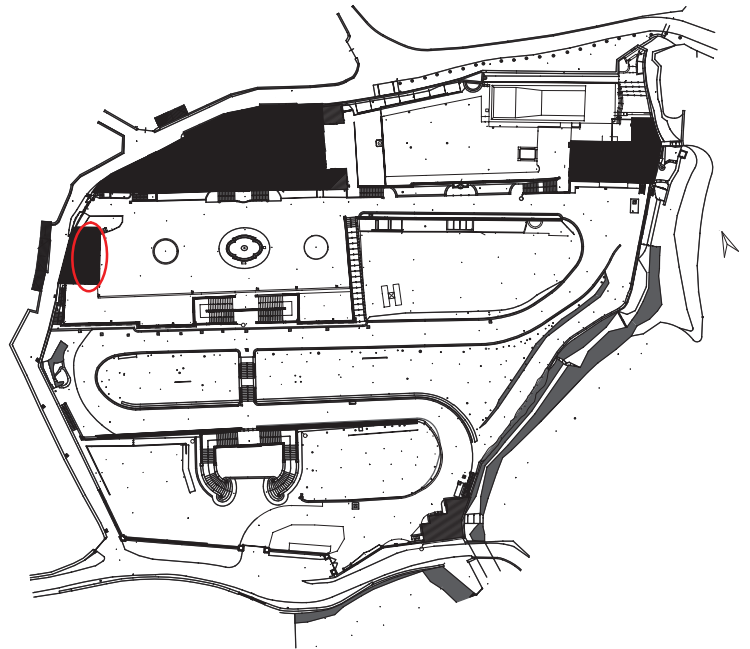
Pulitura e eliminazione delle tracce di pittura esistente, procedura di microsabbatura od altra tecnica atta a preservare gli elementi decorativi; stesa strato protettivo verniciatura, secondo colori RAL definiti nella specifica tavola del piano di colore.

SCHEDA VALUTAZIONE E INTERVENTI SU DECORAZIONE ED ELEMENTI IN FERRO

EDIFICIO B - "Limonaia"



PARAPETTO TERRAZZA



STATO DI CONSERVAZIONE

INTERVENTO PREVISTO

Stato di conservazione discreto

Si prevede di sostituire completamente la ringhiera perchè presenta varie condizioni di degrado, e un'altezza inferiore a 90cm, inferiore alla regolare altezza per garantire la sicurezza.

ARREDO PARCO



LAMPIONI PER ILLUMINAZIONE ESTERNA DEL PARCO



STATO DI CONSERVAZIONE

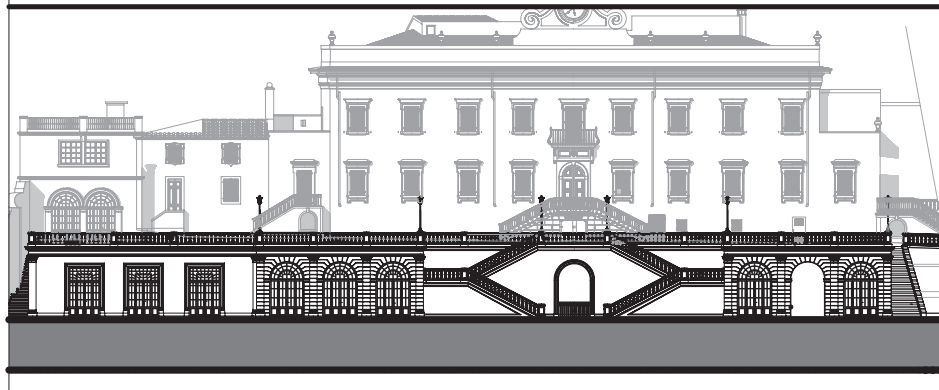
INTERVENTO PREVISTO

La maggioranza dei lampioni sono divelti, o mancanti di porzioni (cappello di copertura, vetro, o parti dei piedi di appoggio)

I lampioni sono realizzati artigianalmente e non hanno valore storico artistico

Si prevede la sostituzione dei lampioni con elementi di arredo in ferro battuto con stessa altezza, a disegno semplice, tradizionale classico con tecnologia a led

SCHEDA DI VALUTAZIONE E INTERVENTI PER ELEMENTI IN LEGNO



GRANDI VETRATE EDIFICIO E



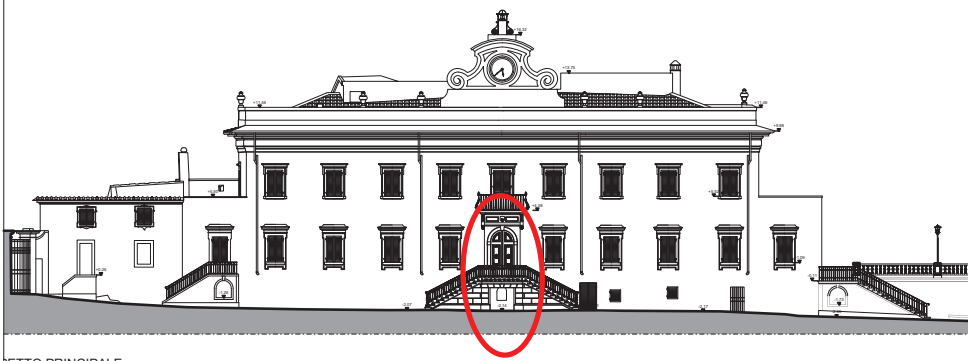
INTERVENTO PREVISTO

I vari infissi esistenti nel complesso sono stati quasi tutti completamente rimossi, a causa dello stato di grave degrado dovuti agli eventi atmosferici, e la contestuale necessità di avere maggiore sicurezza per evitare incursioni all'interno degli immobili.

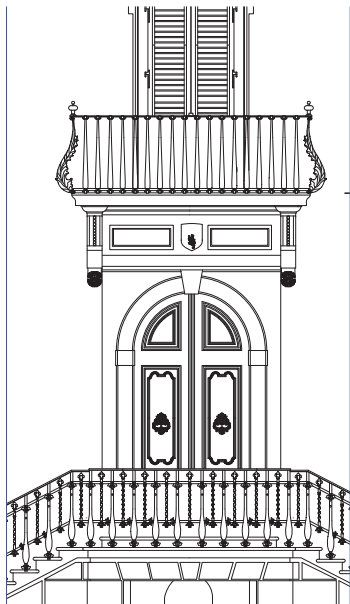
Ancora presenti invece gli infissi caratteristici delle grandi vetrate dell'edificio E, che sarà adibito a Studi Professionali.

Le condizioni in cui versano non permetteranno un recupero degli stessi, ma saranno usati come esempio per ricreare infissi del tutto simili a quelli originali, pur nel rispetto delle attuali leggi in tema di coibenza termico acustica.

SCHEDA DI VALUTAZIONE E INTERVENTI PER ELEMENTI IN LEGNO



PORTONE INGRESSO VILLA



RILIEVO DELLA PORTA
eseguito ante gennaio 2015

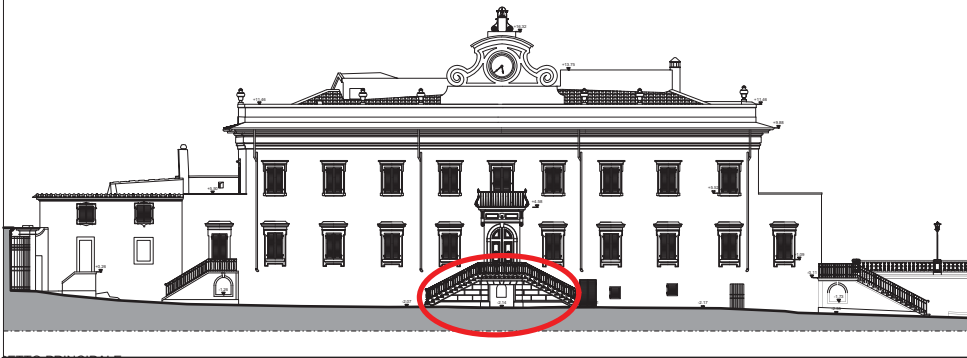


INTERVENTO PREVISTO

L'intervento di restauro del portone principale della Villa consisterà nello smontaggio dello stesso, pulitura e trattamento delle superfici lignee, verifica della stabilità ed eventuale sostituzione di parti non recuperabili.

Verrà verificata la possibilità di recupero di cardini rimasti, e si procederà all'integrazioni di elementi in ferro mancanti quali battente, pomelli o maniglie, seguendo lo stile della porta originaria.

SCHEDA DI VALUTAZIONE E INTERVENTI DI DECORAZIONI LAPIDEE ED ELEMENTI IN FINTA PIETRA



PAVIMENTAZIONI ESISTENTI IN PIETRA O ELEMENTI IN CEMENTO



INTERVENTO PREVISTO

Le pavimentazione attuali, per le parti ammalorate, verranno sostituite con lastre in pietra della stessa natura e dello stesso trattamento.

Tutte le stuccature in cemento saranno eliminate e sostituite con collanti e malte idonee, le parti pavimentali in cemento presenti saranno rimosse e sostituite con lastre della stessa tipologia di quelle esistenti, privilegiando il riuso di quelle di recupero.

Per ciò che concerne la recuperabilità delle pavimentazioni esistenti saranno condotte opportune verifiche in fase di esecuzione previa effettuazione di interventi di saggiatura a campione

SCHEDA DI VALUTAZIONE E INTERVENTI DI DECORAZIONI LAPIDEE ED ELEMENTI IN FINTA PIETRA



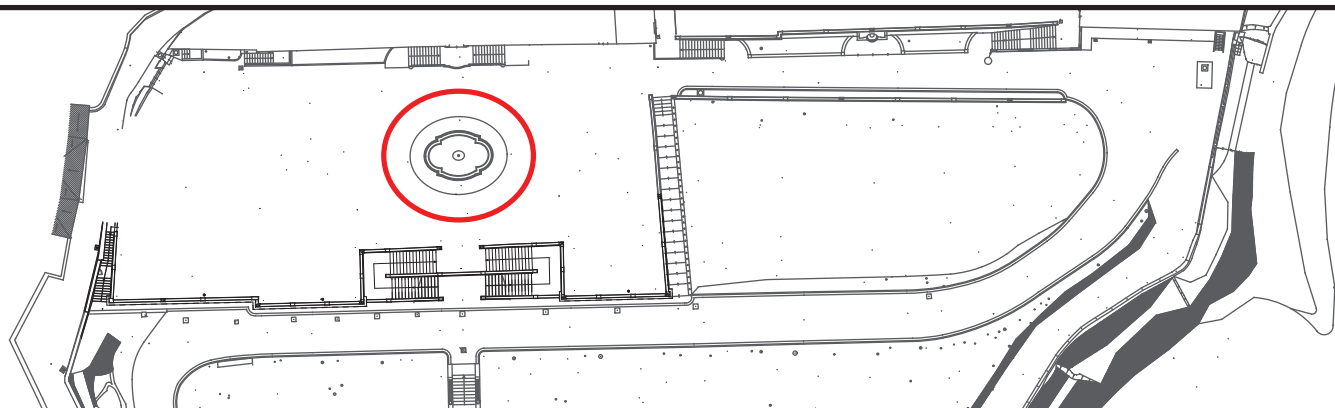
PARAPETTI IN FINTA PIETRA DEI TERRAZZAMENTI E SCALE SCENOGRAFICHE



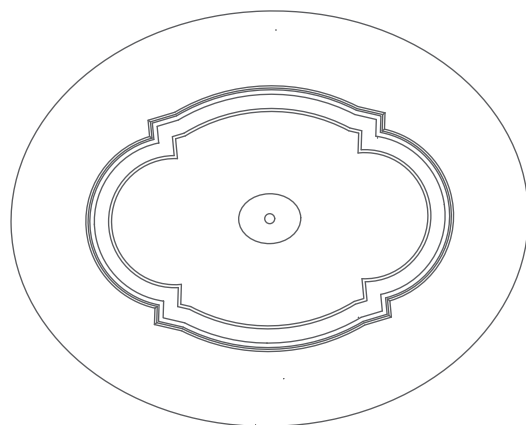
INTERVENTO PREVISTO

Il parapetto in colonnine in finta pietra è elemento caratteristico del complesso. gli eventi atmosferici e il vandalismo hanno determinato problematiche di varia tipologia. L'intervento di recupero prevederà la pulizia degli elementi recuperabili, fissaggio meccanico di elementi integri ma staccati, e la realizzazione di nuovi elementi tramite calco, che saranno ammorsati alla struttura esistente originale.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE E INTERVENTI
DI DECORAZIONI LAPIDEE ED ELEMENTI IN FINTA PIETRA**



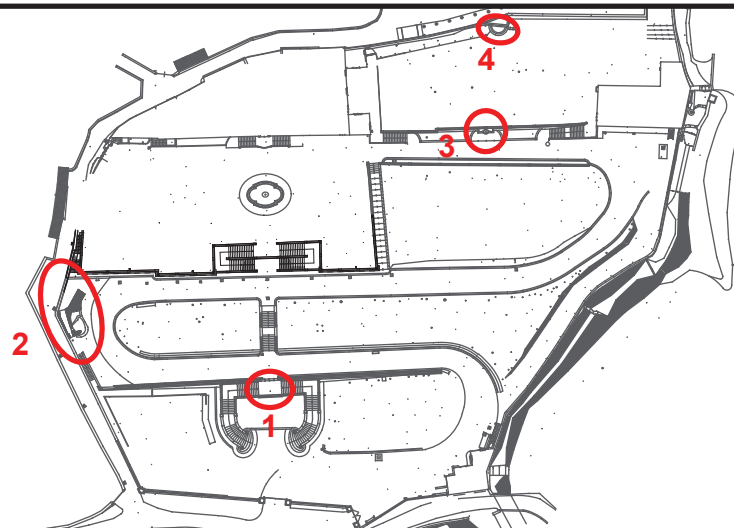
FONTANA MONUMENTALE POSTA NELLA PIAZZA SUL FRONTE DELLA VILLA



INTERVENTO PREVISTO

La fontana non verrà smontata diversamente da quanto previsto nel Piano di Recupero, l'intervento in loco prevede un'accurata pulizia dei depositi calcarei provocati dai getti d'acqua, e pulizia dei depositi.
La fontana verrà messa nuovamente in funzione.

SCHEDA DI VALUTAZIONE E INTERVENTI DI DECORAZIONI LAPIDEE ED ELEMENTI IN FINTA PIETRA



FONTANE E GROTTESCHE



1 Grotta di Lourdes - vista centrale e laterale

Realizzata nel 1930.

E' stata sottratta la scultura votiva alla Madonna, a cui è legata la memoria e la tradizione del luogo, ma che non aveva valore storico artistico. Sarà necessario consolidare il solaio soprastante la grotta per evitare cedimenti statici, e verificare l'effettiva efficacia del sistema idraulico per permettere movimenti delle acque.

Sono previste la pulitura dalla vegetazione infestante, il consolidamento delle concrezioni calcaree cedevoli e la riadesione di quelle cadute in loco e il ripristino delle condutture idrauliche per la riattivazione della fontana. Sarà previsto un progetto integrato illuminotecnico per la valorizzazione della Grotta.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE E INTERVENTI
DI DECORAZIONI LAPIDEE ED ELEMENTI IN FINTA PIETRA**



2 Fontana lato limonaia

fontana e rilievi di modesta fattura: pulizia dal verde infestante, pulizia delle superfici lapidee e delle concrezioni calcaree, verifica della stabilità.



3

Necessaria pulitura dai graffiti e vandalismi, rifacimento fondo ad intonaco, e pulitura elementi lapidei.

Pelago 02/12/2022

Spett.le Edilprogetti s.r.l.
SOCIETA' DI INGEGNERIA
Via Giovanni Bovio 4 Prato

OGGETTO: integrazione al documento RZ05, scheda elementi decorativi Edilprogetti, villa Santa Cristina a Pimonte, via del Poggio Secco n.58 Prato. Analisi dello stato di conservazione e proposta d'intervento.

Ad integrazione al progetto presentato dallo studio tecnico Edilprogetti, società di ingegneria, con il presente documento saranno approfondite le fasi di analisi dello stato conservativo degli elementi decorativi, comprensivo di una proposta d'intervento di restauro specifico per ogni manufatto al fine di avanzare una proposta d'intervento nel rispetto delle materie costitutive e della reversibilità, come da norme vigenti per la conservazione dei Beni Culturali.

ELEMENTI IN FERRO (RZ05 da pag.2 a pag. 11)

Descrizione e stato di conservazione: gli elementi in ferro presi in oggetto nella relazione RZ05 sono manufatti realizzati per essere ubicati in diversi ambienti all'esterno della villa, per adempiere a diverse funzioni. La recinzione perimetrale del complesso, compreso il cancello verso l'abitazione del casiere, si presenta verniciato sulla superficie da una tinteggiatura recente di colore chiaro. I lampioni, di recente fattura, a causa di atti di vandalismo, sono divelti. Gli elementi dei parapetti e delle terrazze si presentano in alcuni punti deformati e non più ben ancorati e statici al piano di calpestio. E' probabile che l'ancoraggio alla base di ogni elemento, realizzato con l'inserimento a fusione di una lega di stagno e piombo, nel tempo abbia perso la sua efficacia. I parapetti delle scale principali e del terrazzo frontale, pur rimanendo integri nella forma, presentano un evidente degrado legato alla presenza di ruggine, come per tutti gli altri elementi in ferro presi in analisi.

Proposta intervento di restauro: l'intervento di restauro su questa tipologia di manufatti si pone come primo obiettivo il ripristino della staticità, attraverso una prima operazione di valutazione di ogni singolo elemento metallico, o se necessario il suo completo smontaggio. Di fondamentale rilevanza è la completa asportazione dell'ossidazione del ferro, al fine di bloccare la sua rigenerazione. In accordo con la DL si propone la sostituzione dei lampioni con elementi di arredo in ferro battuto con stessa altezza, a disegno semplice, tradizionale, classico con tecnologia a led. I lampioni non sono realizzati artigianalmente e non hanno valore storico artistico. In accordo con la DL per alcuni elementi metallici sarà proposta la sostituzione, poiché impossibile da ripristinare nella propria sede originale o troppo degradati.



SANSONE S.r.l.

Via del Vicano, 2Loc. Massolina – 50060 Pelago (FI)
Registro Imprese Fi - Cod. Fiscale. - P.IVA 05143820487
tel. 055 8311077 – fax. 0558311068 - <http://www.sansonesrl.it> – e-mail: info@sansonesrl.it
R.E.A. FI n. 523570 – Albo Imprese Artigiane n. 160657 - Capitale Sociale € 80.000,00 i.v.



	SUPER CATEGORIA
RES.	RESTAURO
	Categoria di intervento
INT.	Ambienti esterni
	Sub Categoria
1.	Restauro elementi in metallo
	<u>Lavorazioni</u>
1.1	Documentazione fotografica prima durante e dopo l'intervento
1.2	Rimozione meccanica delle piante infestanti che ostacolano le lavorazioni o presenti negli ancoraggi a terra.
1.3	Ricontrollo di tutte le connessioni tra elementi per verificare che siano stabili ed in sicurezza, eventualmente intervenire meccanicamente per il ripristino di queste caratteristiche. Si prevede l'intervento di un fabbro.
1.4	Azione meccanica aerobrasiva, con inerte a durezza calibrata al supporto: da valutare in fase di test.
1.5	Inibitore di corrosione acido tannico
1.6	Asciugare bene la superficie anche con l'aiuto di aria calda se eseguito in periodo invernale
1.7	Protezione che fa pellicola con vernice ferro-micacea di colore graffite, stesa in due passate senza lasciare mancanze.
1.8	Ove necessario smontaggio della struttura per sistemare i cardini, le cerniere e la serratura.

DECORAZIONI LAPIDEE ED ELEMENTI IN FINTA PIETRA (RZ05 da pag.14 a pag. 16)

Descrizione e stato di conservazione: i manufatti lapidei esposti all'aperto presentano un degrado riconducibile agli agenti atmosferici e all'assenza di manutenzione nell'ultima decina di anni. Evidenti sono gli attacchi biologici sulla superficie dei manufatti, con presenza anche di piante infestanti che crescono negli interstizi delle fenditure. Si rilevano evidenti depositi di guano ed altro materiale organico accumulato nelle zone meno esposte al sole ed al vento. La pietra serena presenta fenditure e sfogliamento della pellicola materica più superficiale, con effetti "superficie polverulenta" che tende a annullare i profili delle modanature o lavorazioni originali della superficie lapidea. Le mensole in marmo, presenti all'ingresso nelle nicchie, sono ridipinte sulla superficie con una tinteggiatura di colore chiaro. Il pavimento musivo realizzato con ciottoli naturali, presente alla base dello scalone a tanaglia. A causa di un evidente attacco biologico di colore verde scuro, non è più possibile distinguere il suo decoro geometrico. Le alzate e pedate dello scalone, sono realizzate in travertino di colore chiaro che si presenta nel complesso in buono stato di conservazione. Solo su poche pedate si rilevano fenditure o rotture con lieve perdita materica. Le fughe presentano invece un evidente mancanza di stucco che ha permesso lo sviluppo e la crescita di piante infestanti, muschi e licheni, probabilmente anche causa di percolamento di acqua meteorica nella zona che sovrasta la grotta artificiale.



Particole del parapetto dello scalone realizzato a cemento

Intorno alla villa e vicino agli elementi decorativi del giardino, si rileva la presenza di pavimentazione realizzata con lastre in pietra serena o cemento. Numerose sono le tracce di vecchie stuccature o collanti inseriti probabilmente durante un vecchio intervento di manutenzione. Il parapetto dello scalone, costituito da colonnine in finta pietra è un elemento caratteristico del complesso. Ogni sostegno è realizzato in cemento a calco e sostenuto all'interno da un'anima in ferro.



Particole del parapetto dello scalone realizzato a cemento

L'intervento di recupero prevederà la pulizia degli elementi recuperabili, fissaggio meccanico di elementi integri ma staccati, e la realizzazione di nuovi elementi tramite calco, che saranno ammortati alla struttura esistente originale.

Proposta intervento di restauro: Il progetto di restauro si pone come obiettivo il recupero dei decori lapidei nella loro integrità formale, principalmente attraverso l'asportazione degli attacchi biologici, che li deturpa nella forma e nel colore. Per le porzioni di pavimentazione in cemento che si presentano particolarmente ammalorate, in accordo con la DL si propone di prendere in considerazione una

sostituzione con lastre della stessa tipologia di quelle esistenti, privilegiando il riuso di quelle di recupero. Le operazioni di restauro avranno nel dettaglio la seguente successione di fasi:

	SUPER CATEGORIA
RES.	RESTAURO
	Categoria di intervento
INT.	Ambienti esterni
	Sub Categoria
1.	Restauro elementi lapidei
	<u>Lavorazioni</u>
1.9	Documentazione fotografica prima durante e dopo l'intervento
1.10	Rimozione meccanica delle piante infestanti
1.11	Disinfestazione da attacchi biologici della superficie con biocida e successivo risciacquo con acqua deionizzata.
1.12	Rimozione vecchie stuccature presenti sulla pavimentazione
1.13	Rimozione delle vecchie verniciature presenti sulla superficie lapidea.
1.14	Pulitura meccanica con spazzolini ed impacchi di carbonato d'ammonio ove necessario.
1.15	Ove lo sporco si presenta maggiormente coerente alla superficie lapidea è possibile tentare una pulitura con idro-pulitrice a bassa pressione, come ad esempio il pavimento a ciottoli naturali.
1.16	Consolidamento delle porzioni di materia pericolante.
1.17	Consolidamento, della materia costitutiva con silicato d'etile per le pietre sedimentarie.
1.18	Stuccatura delle connessione dei conci che costituiscono gli elementi.
1.19	Integrazione materica delle fenditure per mezzo di malte pigmentate della stessa cromia dell'originale.

DECORAZIONI A GROTTESCHE – GROTTA DI Lourdes (RZ05 da pag.17)

Descrizione e stato di conservazione: La grotta artificiale è stata realizzata nel 1930. E' stata sottratta la scultura votiva alla Madonna, a cui è legata la memoria e la tradizione del luogo, ma che non aveva valore storico artistico. La grotta è realizzata nella cavità che si crea ad di sotto della seconda rampa dello scalone di accesso. Le concrezioni di stalattiti presenti sulla volta e ai lati della grotta, sono realizzate con materiale originale, applicate sul solaio e le pareti con grappe metalliche ed inserti di cemento. Un evidente attacco biologico occulta il colore originale delle rocce. Al centro della grotta è presente una vasca di raccolta delle acque, probabilmente prima zampillavano delle fontane. Ai lati dell'ambiente centrale della grotta, sono presenti due corridoi che sulle pareti hanno un'intonacatura realizzata con ciottoli naturali, ad imitazione di un mosaico di pietre. All'interno dell'ambiente la vegetazione infestante si è molto sviluppata con la presenza vegetazione rampicante e piccoli arbusti.

Proposta intervento di restauro: Il restauro di questo ambiente ha come obiettivo il ripristino in sicurezza di tutti gli elementi di cui è composta. Prima di ogni intervento si ritiene necessaria una puntuale analisi e verifica della stabilità delle stalattiti e rocce ancorate alla volta della grotta e verificare se ci sono dei passaggi d'infiltrazione di acqua meteorica dalle fenditure dei conci delle scale soprastanti



	SUPER CATEGORIA
RES.	RESTAURO
	Categoria di intervento
INT.	Ambienti esterni
	Sub Categoria
1.	Restauro elementi di cui è composta la grotta
	<u>Lavorazioni</u>
1.20	Documentazione fotografica prima durante e dopo l'intervento
1.21	Rimozione meccanica delle piante infestanti
1.22	Consolidamento meccanico delle stalattiti e rocce ancorate alla volta della grotta
1.23	Consolidamento delle superficie posteriore della rampa delle scale.
1.24	Disinfestazione da attacchi biologici della superficie con biocida e successivo risciacquo con acqua deionizzata di tutte le superfici lapidee.
1.25	Pulitura meccanica con spazzolini ed impacchi di carbonato d'ammonio su tutta la superficie.
1.26	Trattamento per i perni in metallo visibilmente ossidati.
1.27	Consolidamento o incollaggio delle porzioni di materia pericolante. Fissaggio meccanico di elementi integri ma staccati.
1.28	Stuccature delle fratture e chiusura delle fenditure.
1.29	In accordo con la DL si potrebbe procedere all'integrazione materica di alcuni elementi decorativi andati dispersi.
1.30	Ripristino delle condutture idrauliche per la riattivazione della fontana
1.31	Riordino cromatico della superficie.

DECORAZIONI Fontana lato limonaia (RZ05 da pag.18)

Descrizione e stato di conservazione: la fontana, lato limonaia presenta rilievi di modesta fattura, artificialmente realizzati come per rappresentare un tunnel nella pietra. Il verde infestante non lascia più vedere le originarie forme dell'oggetto.

Proposta intervento di restauro: Il restauro ha come principale obiettivo la rimozione della vegetazione infestante e il ripristino dell'oggetto alla sua originale funzione decorativa nel rispetto del suo modellato superstito.

	SUPER CATEGORIA
RES.	RESTAURO
	Categoria di intervento
INT.	Ambienti esterni
	Sub Categoria
1.	Restauro fontana della limonaia
	<u>Lavorazioni</u>
1.32	Documentazione fotografica prima durante e dopo l'intervento
1.33	Rimozione meccanica delle piante infestanti
1.34	Disinfestazione da attacchi biologici della superficie con biocida e successivo risciacquo con acqua deionizzata
1.35	Pulitura meccanica con spazzolini ed impacchi di carbonato d'ammonio ove necessario.
1.36	Ove lo sporco si presenta maggiormente coerente alla superficie lapidea è possibile tentare una pulitura con idro-pulitrice a bassa pressione, come ad esempio il pavimento a ciottoli naturali.
1.37	Consolidamento delle porzioni di materia pericolante.
1.38	Consolidamento, della materia costitutiva con silicato d'etile per le pietre sedimentarie.
1.39	Stuccatura delle connessione dei conci e delle fratture con malta pigmentata del colore della materia originale.

PROSPETTI: intonaci, finestre, elementi decorativi in terracotta.



Prospetto faccia anteriore

Descrizione e stato di conservazione : Il corpo centrale è scandito da n. 9 assi finestrati, con piano nobile e piano terra su seminterrato. L'elemento architettonico maggiormente caratterizzante la monumentale facciata è dato però dal fastigio a doppia voluta con orologio che sormonta il lungo parapetto con l'esuberante cornicione con vasi di terracotta. Ad oggi gli infissi in legno delle finestre non sono più presenti ed i cornicioni perimetrali di queste sono state restaurate in stucco superficialmente , per nascondere la materia originale in pietra serena molto rovinata e consunta. Alla sommità della facciata sono presenti 5 vasi decorativi in terracotta, di grandi dimensioni. Questi presentano un attacco biologico sulla superficie, sarà necessario verificare la loro staticità dell'ancoraggio, realizzata con staffe di ferro e malta, che probabilmente, a causa dell'ossidazione del metallo, hanno perso.



Particolare dell'orologio



Cornice perimetrale delle finestre



terracotta

L'intonaco dell'intero immobile centrale si presenta per quasi la totale estensione ricostruito con una malta cementizia. La tinteggiatura superficiale per la caratteristica del degrado è facilmente riconducibile ad una pittura polimerica, non traspirante, molto utilizzata in edilizia nei decenni

Restauri monumentali, Tinteggiature e Decorazioni

precedenti, la si riconosce per le caratteristiche del suo degrado: sfogliamento e distacco del film pittorico dell'ultima verniciatura superficiale.



Caratteristiche del degrado superficiale della verniciatura dell'intonaco.

Stessa tipologia d'intonaco e tinteggiatura si rileva nelle pareti dello scalone e delle nicchie, all'inizio dello scalone a tanaglia



Particolare intonaci delle nicchie presenti nella piazzetta dello scalone a tanaglia.



Particolari degrado intonaco tinteggiato



Immagine recuperata dal volume Il Bel Prato 1983

Come da un'immagine di repertorio pubblicata nel volume "Il bel Prato" Renzo Fantappiè, ed. del Palazzo, 1983 - abbiamo la conferma che il colore giallo delle nicchie è stato sicuramente steso sulla superficie successivamente.

Proposta intervento di restauro: L'intervento di restauro è mirato ad una prima analisi dello stato di conservazione dell'intonaco, per saggiarne le aderenze alla muratura sottostante. Le fasi di lavorazione possono essere così elencate:

	SUPER CATEGORIA
RES.	RESTAURO
	Categoria di intervento
INT.	Ambienti esterni
	Sub Categoria
1.	Restauro intonaci
	Lavorazioni
1.40	Documentazione fotografica prima durante e dopo l'intervento
1.41	Pulitura della superficie con spazzole ed acqua degli elementi decorativi in terracotta
1.42	Rimozione meccanica degli intonaci non aderenti alla struttura in muratura
1.43	Consolidamento minerale dell'intonaco
1.44	Ricostruzione degli intonaci nelle lacune con una malta che abbia le stesse caratteristiche del materiale esistente.
1.45	Ove necessario stuccatura delle lacune con intonaco anti umido di tipo macroporoso.
1.46	Ricostruzioni delle modanature del perimetro delle finestre.

1.47	Rimozione a secco del film pittorico sollevato e decoeso.
1.48	Tinteggiatura ai silicati di potassio, in accordo con la DL sarà scelta la tonalità definitiva.
1.49	In accordo con la DL eventuale patinatura d'invecchiamento per mezzo di sovrapposizioni di velature, con pigmenti e leganti sempre ai silicati.

ALFREDO SANSONE
Sansone srl



D.ssa Francesca Rossi – Restauratrice
Direttore Tecnico Sansone in OS2-A



SANSONE S.r.l.

Via del Vicano, 2Loc. Massolina – 50060 Pelago (FI)
Registro Imprese Fi - Cod. Fiscale. - P.IVA 05143820487
tel. 055 8311077 – fax. 0558311068 - <http://www.sansonesrl.it> – e-mail: info@sansonesrl.it
R.E.A. FI n. 523570 – Albo Imprese Artigiane n. 160657 – Capitale Sociale € 80.000,00 i.v.



SINCERT

Firmato da:

PUGGELLI PATRIZIO RAFFAELLO

codice fiscale PGGPRZ54S23G999L

num.serie: 2374376

emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

valido dal 18/04/2023 al 18/04/2026

AZZINI BEATRICE

codice fiscale ZZNBRC74P59D612X

num.serie: 139728162976771876802107809172257649299

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 03/02/2021 al 04/02/2024